



WWF SICILIA NORD-OCCIDENTALE

PROGETTO: PASSEGGIATE “LE VIE DEI TESORI - 2021”

Sottoprogetto “Conca d’Oro”

di Giuseppe Casamento

PRESENTAZIONE

L’impegno del Wwf per la tutela dell’ambiente naturale palermitano prosegue anche quest’anno con la proposta di alcune passeggiate da svolgersi all’interno del grande contenitore ottobrino “Le Vie dei Tesori”.

Come sempre, l’oggetto delle nostre passeggiate è la Conca d’Oro, ma quest’anno abbiamo voluto privilegiare la proposta della Valle dell’Oreto, giacché siamo alla vigilia di uno storico accordo fra i 3 Comuni della Valle: la firma del Contratto di Fiume.

Già alla prima nostra partecipazione al Festival Le Vie dei Tesori, nell’anno 2015, ci concentrammo sul Fiume Oreto, proponendo l’intervento di alcuni esperti e di studiosi dell’Università di Palermo per svelare al pubblico palermitano i principali aspetti scientifici, paesaggistici e naturalistici di questa poco nota valle fluviale.



Ciò a proseguimento del primo evento, nel 2014, di coinvolgimento della società palermitana, evento esterno al festival ottobrino, in cui il Wwf realizzò una serie di 6 passeggiate, concludendo poi con un convegno di 2 giorni.

Negli anni successivi abbiamo scorrazzato per la Conca d’Oro conducendo con noi i gruppetti di partecipanti, entusiasti di conoscere il territorio in cui vivono. Abbiamo visitato la Costa palermitana, lo Spartiacque montano con i demani della Forestale, le Ville di Palermo e ovviamente anche i siti più emblematici del Fiume Oreto.

Si, al Fiume Oreto ci torniamo con piacere per diversi motivi. Per alimentare il desiderio di conoscenza e di scoperta di siti dalla bellezza inimmaginabile. Per avviare un processo di risanamento di un sito naturale che la "civiltà" dell'uomo ha usato come mezzo di trasporto di reflui urbani e come sede di deposito di rifiuti solidi. Per consentire l'accessibilità alle rive, ancor oggi negata in diversi, troppi punti da proprietà private.

Oggi la situazione migliora almeno per quanto riguarda la consapevolezza degli abitanti di avere l'uso di un territorio bello e generoso, grazie alla coesistenza e concentrazione di una ricca varietà ambientale (monti, colline, pianura, fiumi e torrenti, valli, costa, mare, promontori) e alla fertilità dei terreni, capaci di dare, grazie ad una cultura agraria millenaria, prodotti straordinari per il loro gusto, figli del sole della Sicilia e dell'acqua di sorgenti e sottosuolo.

Tale consapevolezza ha portato alla nascita di tante associazioni che si aggiungono a quelle storiche e grazie anche alla sinergia straordinaria, fra esse e con le Istituzioni, che ci vede partecipare ad un grande progetto, ancora ideale, di risanamento e di recupero finalizzato sia alla libera fruizione da parte dei Cittadini palermitani, sia alla valorizzazione dei prodotti agricoli finora sottovalutati.

È per rafforzare tale sinergia che abbiamo voluto condividere una parte del nostro progetto con il **Forum per il Contratto di Fiume Oreto**, del quale anche il Wwf Sicilia Occidentale fa parte. Conseguentemente il progetto originale è stato diviso in 2 parti.

Una parte, comprendente l'escursione agli Agrumeti di Croceverde-Giardini, viene considerata un sotto-progetto che sarà gestito soltanto dal Wwf, dato che il territorio di nostra visita, pur rientrando nella Conca d'Oro, è tuttavia esterno all'ambito del bacino fluviale Oreto. L'escursione in progetto sarà effettuata 2 volte con i medesimi contenuti.

L'altra parte, comprendente ben 7 delle 9 passeggiate, sarà invece cogestita con il Forum Oreto di cui sopra.

Pertanto in questa sede, diamo di seguito il calendario delle uscite che saranno gestite soltanto dal Wwf. Per la parte riguardanti i siti di ambito oreteo si rimanda al progetto cogestito Wwf-Forum Oreto.

CALENDARIO DELLE PASSEGGIATE

Sabato 2 ottobre 2021 (ore 9:30-12:30)

IL VERDE RESIDUO DELLA CONCA D'ORO
LA TENUTA FAVARELLA A CROCEVERDE-GIARDINI
Guide: Roberto Tagliavia e Wwf Sicilia Nord Occidentale

Domenica 31 ottobre 2021 (ore 9:30-12:30)

IL VERDE RESIDUO DELLA CONCA D'ORO
LA TENUTA FAVARELLA A CROCEVERDE-GIARDINI
Guide: Roberto Tagliavia e Wwf Sicilia Nord Occidentale

A seguire, la scheda redatta dalla guida Roberto Tagliavia, comproprietario della tenuta agricola. La scheda riassume in poche righe sintetiche la storia della tenuta e gli aspetti essenziali della sua molteplice funzione, culturale, agraria, paesaggistica, ecologica.

G.C.

Progetto Passeggiate WWF per le vie dei tesori 2021

**IL VERDE RESIDUO DELLA CONCA D'ORO
LA TENUTA FAVARELLA A CROCE VERDE - GIARDINI**

di Roberto Tagliavia (fotografie dell'autore)

La tenuta Favarella si estende per circa 45 ettari in prossimità della borgata di Croceverde Giardini a Ciaculli. Antico mandarineto fu tra i primi a dotarsi d'impianti di pompaggio dell'acqua di falda per uso irriguo, necessaria per la coltivazione degli agrumi. Residuano due impianti del '800 di cui uno ancora completo della caldaia a vapore originale.

La coltivazione, in parte riattivata negli ultimi anni, produce mandarini Havana, per la tavola di novembre dicembre, e mandarini tardivi fino al classico "marzuddo" nei mesi invernali. Sono presenti due impianti di arance, brasiliane in un'area e vaniglia in un'altra.

Di recente è stato impiantato un limoneto che ha parzialmente sostituito un vecchio impianto colpito da malsecco. E' in produzione un uliveto su tre terrazze con le cultivar nocellaro, biancolilla e cerasuolo. Sono presenti alberi di nespole di diverse qualità e un impianto di fichi d'india. Sparsi e radi alberi di noci, albicocche, fichi, loti, perine, carrube e diversi alberi di gelso, sia bianco che nero.

Nel fondo operano tre postazioni di apicoltori ed è presente una limitata attività orticola. Le parti non recuperate dei vecchi mandarineti costituiscono rifugio per diverse varietà di animali, dalle volpi ai conigli, dall'istrice al riccio. In certi periodi si assiste al breve passaggio di aironi bianchi, upupe, gruccioni e di alcune tipologie di falchi. Particolarmente suggestivo il passaggio degli stormi di storni.

A pochi passi dalla città fondo Favarella mantiene nella sua unitarietà la proprietà di restituirci la suggestiva percezione di cosa era la Conca d'oro prima della devastazione urbanistica della fine del secolo scorso. Nell'arco dei monti formato dal Grifone e dalla montagna di Misilmeri fino alla collina di Villabate, si apre verso il golfo e lo sfondo del Monte Pellegrino portando l'occhio fino al castello di Mareddolce e la chiesa di S. Ciro in un territorio, ancora per gran parte, verde e coltivato. E' l'ultimo scampolo di Conca d'oro.



Nel fondo sono presenti vecchie strutture agricole e un baglio con un portale del tardo seicento e una piccola cappella. Da una stanza di questo fabbricato una botola dà accesso a grotte

sotterranee che hanno uno sbocco nella cavea di un'antica pirrera, sottostante al baglio e attualmente coltivata a mandarino.



Lungo il muro di cinta di Fondo Favarella dalla via Corso dei Mille di Croceverde Giardini a Via dei Mandarini in direzione Villabate sfilarono i garibaldini che, scesi da Gibilrossa, si predisponavano a entrare a Palermo attraverso il passaggio di Ponte dell'Ammiraglio.

La tenuta, di proprietà del Conte Salvatore Tagliavia (già sindaco di Palermo nei primi decenni del secolo scorso), è stata contesa dalla famiglia Greco (entrati come sovrastanti e fittavoli prima della guerra) e occupata a lungo da Michele Greco e dalla mafia di Ciaculli.

La particolare posizione geografica (in prossimità di Villabate e delle campagne di Bagheria, alle falde delle montagne di Belmonte Mezzagno al limite del territorio di Corleone Ficuzza) e la vicinanza con la città ha reso questo territorio per anni inaccessibile luogo di rifugio e incontri fra le cosche palermitane e corleonesi.

Dal 2010 è iniziato il tentativo di recupero alla legalità e alla produttività da parte degli eredi del Conte Tagliavia.

Oggi l'insidia più grossa è che, con la costruzione del nuovo cimitero cittadino, sull'area di Ciaculli si allungino ombre di speculazione edilizia che travolgerebbero l'ultimo lembo di campagna palermitana e ogni tentativo di moderna produzione agricola.

Di questo fondo parla diffusamente il prof. Giuseppe Barbera in due suoi libri, Abbracciare gli alberi (ed. Mondadori) e Conca d'oro (ed. Sellerio).



SICILIA NORD-OCCIDENTALE

